

I BARBARI A CURA DI ELIO BARTOLINI

Un tomo di questo genere — di 1460 pagine — meriterebbe ben altro che una segnalazione di poche righe. Non avendo tuttavia altre possibilità è gioco forza accontentarsi d'un'indicazione di massima per puntualizzare il valore d'una raccolta che è destinata ad inserirsi tra i classici della storia altomedioevale.

L'impegno di questa eccezionale cretomazia di testi di difficile e difficilissimo reperimento è stato quello di presentare le drammatiche vicende di otto oscuri secoli di storia italiana, dall'invasione visigota culminata nel sacco di Roma per mano di Alarico, all'incoronazione di Carlo Magno, via via fino al grande Teodorico ed al Regno Italoico che consacrò la fama di Pavia.

Elio Bartolini, curatore della monumentale trattazione, è un conoscitore perfetto di testi che solo pochi addetti ai lavori hanno letto, anche per la mancanza di adeguate traduzioni. Ed è merito di Longanesi di avere intuito e sollecitato il volumone, che rivitalizza epoche rimaste oscure per l'imperfetta conoscenza dei leggendari descrittore delle gesta dei popoli calati dal nord ad invadere l'Italia.

E' stato riconosciuto che i « Barbari » e le rispettive gesta trovano in questo libro il loro primo e vero restauro unitario; ed a tale giudizio si può tranquillamente sottoscrivere. Ci sono scritti di Ammiano Marcellino, Paolo Orosio, Gerolamo Sofronio Eusebio, Paolo Diacono, Procopio, Eugippio, Cassiodoro, Severino Boezio, Gregorio Magno, Jordanes e dell'Anonimo Valesiano: come dire degli autori ufficiali dell'alto e del basso medioevo, i testimoni più attendibili di quei secoli di grandi lotte e di grandi paure.

I Visigoti, Odoacre, gli Eruli, i Longobardi, Severino Boezio, i Goti rivivono qui la loro stagione terrena in pagine memorabili. I testi originali hanno il loro moderno riscontro in traduzioni chiare ed attendibili, che consentono di penetrare la psicologia dei singolari personaggi e le caratteristiche di epoche nebbiose, ancorchè ricche di eventi determinanti.

Il valore del libro sta proprio nella sua comodità di consultazione, ossia nel fatto di offrire ai lettori la più completa panoramica moderna dei grandi storici e cronisti di momenti irripetibili della vita italiana dopo la caduta dell'Impero romano d'occidente. Ogni testo è seguito da note di alta cultura e significazione, anche se l'edizione è stata approntata per i lettori desiderosi di apprendere dalla scrittura dei protagonisti il passato della nazione.

Superfluo aggiungere che il nome di Pavia figura ripetutamente citato, soprattutto nella storia dei Longobardi d' Paolo Diacono.

« *I barbari* », testi dal IV all' XI secolo, a cura di Elio Bartolini, Longanesi e C., pagine 1460, con 38 illustrazioni in nero ed a colori, lire 9.500.